

COMUNE DI ROCCA D'ASPIDE
(Provincia di Salerno)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER L'USO

DELLO

STEMMA COMUNALE ⁽¹⁾

Approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 70 in data 27 luglio 2000;
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 31/07/2000 al 15/08/2000;
Reso esecutivo dal Co.Re.Co. Sez. Salerno con N.O. in data 09/08/2000 Verb. N.63 Dec. 79;
Ripubblicato all'Albo Pretorio dal 05 al 20 ottobre 2000.



Comune di Rocca d'Aspide

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER L'USO DELLO

STEMMA COMUNALE

IL SINDACO

(*Dot. Giovanni D'Angelo*)

ART. 1 - STEMMA COMUNALE

Il Comune di Rocca d'Aspide ha il proprio Stemma quale simbolo ufficiale dell'Ente.
Lo Stemma del Comune di Rocca d'Aspide è:

1. l'emblema araldico più importante del Comune e legalmente riconosciuto;
2. il contrassegno municipale di rappresentanza dei diritti e dei privilegi acquisiti dall'Ente;
3. la sintesi della propria civiltà, del lustro antico conquistato, della memoria storica e delle tradizioni dei rocchesi.

ART. 2 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente Regolamento disciplina l'uso dello Stemma del Comune, in applicazione della normativa araldica e legislativa stabilita:

- dal Regio Decreto 5 luglio 1896 n. 314 articoli 46 e 72;
 - dal Regio Decreto 21 gennaio 1929 n. 61 articoli 39 e 101;
 - dal Decreto Legislativo 7 giugno 1943 n. 651 articolo 31;
 - dal Decreto Legislativo 7 giugno 1943 n. 652 articoli 5, 57, 97;
 - dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 articolo 6,
 - dall'articolo 4 dello Statuto Comunale,
- in conformità all'evoluzione della materia.

ART. 3 - CONCESSIONE E DESCRIZIONE

Lo Stemma del Comune di Rocca d'Aspide, di proprietà esclusiva dell'Ente:

1. è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica il 24 febbraio 1995, trascritto il 22 marzo 1995 nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato e registrato il 22 aprile 1995 a pagina 25 anno 1995 del Registro dell'Ufficio Araldico della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. è descritto in araldica, così: *"d'argento, al castello di rosso, mattonato di nero, chiuso dello stesso, munito di tre torri, con finestrella tonda di nero e merlata alla guelfa di tre, la torre centrale più alta e più larga e sormontata dall'aspide di verde, posta a guisa della lettera "S" maiuscola, con la testa rivoltata e linguata dello stesso. Ornamenti esteriori da Comune"*;
3. meglio precisato e definito nei suoi particolari, sostituisce il vecchio logo concesso il 28 ottobre 1935 con decreto del Capo del Governo e trascritto nel Registro della Consulta Araldica il 29 ottobre 1935 al n. 11110;
4. è depositato, in originale miniatura, nell'Archivio del Comune. Copia di esso è conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato in Roma.

ART. 4 - MODIFICHE

Lo Stemma Comunale non può essere modificato.

Ogni eventuale proposta di modifica che si ritenesse apportare all'attuale Stemma, deve essere corredata da relazione illustrativa di ogni caratteristica che s'intende modificare. La relazione, in particolare, deve esplicitare la validità delle argomentazioni sostenute sotto il profilo araldico.

legislativo, storico e culturale nonché le motivazioni che giustificano le variazioni da introdurre. La proposta di modifica, per essere accolta, deve essere approvata dal Consiglio Comunale con voto favorevole di almeno i tre / quarti dei Consiglieri assegnati. Acquisito la volontà del Consiglio, in caso di esito favorevole, la domanda di modifica deve essere inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il riconoscimento della modifica approvata e l'emissione del conseguente Decreto del Presidente della Repubblica.

ART. 5 – CAMPO DI ESPOSIZIONE

Il Comune nell'uso dei propri distintivi araldici tradizionali espone lo Stemma civico. Lo Stemma Comunale è esposto nell'Ufficio del Sindaco e nell'Aula delle adunanze del Consiglio. Deve essere riportato nel sigillo del Comune per l'uso consentito dalla legge. Deve essere riportato su tutti gli atti cartacei rilasciati o adoperati dall'Ente. Può essere esposto negli edifici, sui beni immobili e sui beni mobili di proprietà dell'Ente. Deve essere esposto nella "Sala degli Emblemi e dei Vessilli" che l'Amministrazione potrà allestire anche fuori della Casa Comunale. Allo Stemma del Comune deve essere data adeguata pubblicità per favorire l'ampia divulgazione e la migliore conoscenza.

ART. 6 - SCOPO E FINALITA'

Lo Stemma Comunale, attraverso i suoi numerosi dettagli simbolici, ha lo scopo di rappresentare in forma esteriore visibile i radicati sentimenti storici, civici e unitari dei cittadini roccesi e trova rispondenza nella coscienza collettiva degli stessi.

Lo Stemma Comunale accomuna l'intera cittadina ed esprime il valore morale che l'Ente è tenuto ad assicurare, in conformità ai fini pubblici e agli interessi collettivi, di cui l'Ente stesso è depositario.

La presenza dello Stemma Comunale, in ogni modo espressa:

1. indica la titolarità dei beni e degli atti;
2. nella funzione pubblica, implica:
 - a) la piena adesione dell'Ente civico agli scopi della manifestazione;
 - b) la partecipazione unitaria della comunità alla cerimonia;
3. nelle esposizioni pubbliche, deve essere ispirato:
 - a) a rappresentare l'Ente civico nella sua interezza;
 - b) a valorizzare gli ambienti;
 - c) a solennizzare le manifestazioni.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONI PER L'USO

L'uso dello Stemma civico è riservato solo al Comune: non può essere consentito a nessun altro, se non espressamente autorizzato. Previa apposita autorizzazione, è consentito l'uso dello Stemma civico alle Istituzioni, agli Istituti, alle Associazioni ed alle Aziende che ne fanno richiesta, purché sottoposto al controllo ed alla vigilanza dell'Ente stesso.

Il Comune può assumere anche il ruolo di sponsor, in relazione a manifestazioni e iniziative realizzate da privati, mettendo a disposizione il proprio Stemma come segno distintivo, in forma gratuita o a pagamento in funzione dell'entità del lucro previsto.

La Giunta Comunale, su domanda diretta al Sindaco, completa degli elementi di identificazione del richiedente, dello scopo e finalità della richiesta, può autorizzare la riproduzione e l'uso dello Stemma civico per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse: in ogni modo, e sempre in osservanza delle disposizioni di legge, in particolare, di quelle relative alla materia araldica. L'autorizzazione è rilasciata in forma scritta con indicato la specifica finalità.

L'autorizzazione è firmata dal Sindaco ed, in caso di assenza, dal Vice Sindaco. Cessati i motivi della concessione, l'autorizzazione decade.

ART. 8 - DIVIETI E SANZIONI

A tutela del patrimonio civico, storico, culturale, sentimentale, civile e morale che lo Stemma Comunale esprima e rappresenta, è vietato usare lo stesso senza autorizzazione.

Non è consentito l'uso dello Stemma Comunale durante manifestazioni ispirate a finalità di parte o che non siano espressione dell'intera comunità.

L'uso illegittimo dello Stemma Comunale è disciplinato dalla legge.

In presenza di illeciti nell'uso dello Stemma Comunale o di danni arrecati allo stesso, in ogni caso, le autorità di vigilanza dovranno:

- a) provvedere all'immediata rimozione e sequestro dell'emblema rinvenuto;
- b) chiedere ai responsabili il risarcimento di eventuali danni arrecati;
- c) segnalare le infrazioni accertate all'autorità giudiziaria per i provvedimenti consequenziali previsti dalla legge.

Le violazioni alle norme del presente Regolamento, qualora non sanzionate da leggi statali o regionali, comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa a carico dei responsabili da uno a cinque milioni di lire.

ART. 9 - APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

La gestione amministrativa dell'uso dello Stemma Comunale, ed ogni procedimento che esso comporta, in assenza dell'Ufficio per le Cerimonie, è assegnata all'Ufficio Affari Generali, in applicazione del presente Regolamento, escluso le disposizioni di cui al precedente articolo 8 che, invece, sono assegnate al Corpo della Polizia Municipale.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

In attuazione del comma 2 del punto 6 dell'articolo 4 dello Statuto Comunale, il presente Regolamento disciplina l'uso dello Stemma Comunale nel quadro della materia araldica ed in conformità a quanto sancito dalla normativa e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non previsto, si rinvia alle leggi di principio, alla normativa ed alle disposizioni in vigore, con particolare riguardo alle leggi statali che disciplinano la materia araldica.